

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12,00
 semestrale " 7,00
 Un numero separato " 0,50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30,00
 " semestrale " 17,00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m.
 Rivolgersi a: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI ENTRO IL 31 GENNAIO

È stato fatto larga pubblicazione delle norme sulle dichiarazioni dei redditi. Entro la fine del corrente mese devono essere dichiarati tutti i redditi nuovi sorti durante l'anno 1932 e precisamente: i redditi derivanti dai fabbricati senza godimento di esenzione, da esercizio di commercio e industria, da impiego di capitali, da stipendi corrisposti ai propri dipendenti, redditi soggetti alla imposta complementare, i redditi agrari e lo stato di celibato.

Ciò vale per la dichiarazione di redditi nuovi; per quelli già esistenti, la legge ammette allo scadere del corrente mese le denunce delle variazioni in aumento e in diminuzione per alcune categorie di redditi.

Infatti si possono presentare le domande per le variazioni in aumento o in diminuzione dei redditi dei fabbricati, dei redditi mobiliari dipendenti dall'impiego di capitale, da stipendi, pensioni, assegni e vitalizi.

È da osservare però che le Ditte sono esonerate dall'obbligo di presentare la denuncia di variazione in aumento dei redditi dei loro dipendenti assoggettati all'imposta, salvo rivalsa, perchè è stato prorogato il beneficio del blocco dei redditi. Rimane quindi invariato l'ammontare dei redditi di Cat. C.² fissato per lo scorso anno.

Tutte le variazioni degli altri redditi devono essere presentate dal 1. Maggio al 31 Luglio con decorrenza diversa in ordine alla categoria del reddito.

Questi schematicamente sono gli obblighi dei contribuenti da ottemperare nel termine sopradetto.

La legge prevede per la emissione delle denunce delle sanzioni penali e civili assoggettando l'evasore all'ammenda da L. 100 a 2.000 ed a una soprattassa pari al terzo della imposta dovuta per un anno. Queste sanzioni non sono applicate quando si possa accertare con fondate e chiare prove l'inesistenza del reddito dal momento stabilito per presentare la denuncia.

Quando invece la dichiarazione risulta inferiore di un quarto al reddito effettivamente accertato è dovuta una soprattassa pari ad un terzo della differenza dell'imposta dovuta a quella applicabile all'ammontare della dichiarazione. Eguale sanzione è stabilita per coloro che fanno dichiarazioni di aumento inferiori alla misura predetta.

Le sottrazioni o alterazioni di documenti allo scopo di togliere i redditi all'imposta sono puniti con la multa da L. 500 a L. 5.000.

Agli effetti dell'accertamento del reddito per le Ditte, può esser di valido ausilio la presentazione dei libri di commercio, tanto agli uffici, quanto alle Commissioni Amministrative. Questa facoltà però non ha efficacia in nessun momento della contestazione, quando la Ditta abbia rifiutato di esibire o impedito la verifica dei libri a domanda dell'Ufficio della Commissione.

È opportuno quindi che per il 31 Gennaio tutti i contribuenti verifichino le loro posizioni di fronte al fisco, per ottemperare alla volontà della legge.

dot. MELCHIORRE CHIUSI

ENRICO PORZIO

— UDINE —

Telefono 690 — Viale Stazione, 21

Premiata Industria Liquori e Sciroppi

Deposito CAMPARI SODA

I libri di commercio

Il Codice di Commercio stabilisce che tutte le aziende abbiano degli speciali libri, per il rispetto dei contratti, per la completa registrazione degli affari, con forza probante quando essi siano regolarmente tenuti.

I libri obbligatori, pertanto, sono: il libro-giornale, il libro inventari ed il copialettere; i primi due debbono prima di essere posti in uso, venire bollati su ciascun foglio dall'Ufficio del Registro, e numerati e firmati su ciascun foglio da un Giudice del Tribunale, o dal Pretore del luogo di residenza od, in mancanza di questo da un notaio del posto. Il copialettere è bollato e vidimato soltanto sulla ultima pagina. Il libro-giornale deve essere presentato una volta all'anno al Tribunale od al Pretore e vidimato senza spesa immediatamente sotto l'ultima scrittura. Nei comuni ove non risiede un Pretore, la vidimazione del libro-giornale può eseguirsi da un notaio, che deve farne constare l'adempimento nel suo repertorio.

Il progetto del nuovo Codice di Commercio contempla alcune importanti variazioni alle norme ora vigenti nei riguardi ed a favore dei commercianti; ciò nulla meno, tutte le aziende quest'anno hanno l'obbligo di far vidimare i libri obbligatori.

Bollo insufficiente sulla cambiale

È noto che la tassa di bollo per gli effetti di commercio, cambiali, assegni bancari, è stabilita in ragione della scadenza degli stessi in relazione alla data di creazione, e cioè a vista, a tanti giorni, a un mese, a quattro mesi, a sei mesi data, in bianco. E l'osservanza di questo onere fiscale è garantita dalla disposizione dell'art. 48 della legge sul bollo per la quale (comma secondo), «le cambiali e gli altri effetti di commercio, compresi quelli pagabili a vista od a certo tempo vista, che non siano regolarmente bollati originariamente, o nel tempo prescritto dalla legge, non possono inoltre produrre alcuno degli effetti cambiari previsti dalle leggi civili e commerciali».

Evidentemente la legge sul bollo con la suprascritta disposizione ha inteso riferirsi a quanto dispone l'art. 323 del Codice di commercio, pel quale la cambiale, per l'esercizio dell'azione cambiaria, ha gli effetti del titolo esecutivo secondo le disposizioni dell'art. 554 del Codice di procedura civile per il capitale e gli accessori. E' questo l'attributo caratteristico della cambiale, il titolo di credito giustamente equiparato alla moneta, appunto per la forza esecutiva di cui essa è dotata, sempre quando concorrano, per l'esercizio della relativa azione, i requisiti richiesti dal Codice di Commercio, e, per effetto della disposizione dell'art. 48 della legge sul bollo, sia regolarmente e sufficientemente bollata.

Come conseguenza legittima dovrebbe quindi aversi, che la cambiale non regolare di bollo non può godere il privilegio di essere considerata per l'esercizio dell'azione cambiaria, come titolo esecutivo. Ma rimarrebbe sempre una cambiale, un titolo formale cioè portante la obbligazione del traente a favore del trattario, del debitore della cambiale, verso quegli al cui favore è accettata, e del possessore cui mediante le successive girate è pervenuta. E ciò si desume anche dal tassativo disposto dello stesso Codice, di commercio, che, dopo di avere enumerati negli articoli 251, 252, 253, i requisiti che un titolo deve avere per essere considerato cambiale, nel 254 stabilisce che «la mancanza di alcuni requisiti essenziali stabiliti negli art. precedenti esclude la qualità e gli effetti speciali della cambiale, salvi gli effetti ordinari dell'obbligazione, secondo la sua natura civile o commerciale». E poichè negli art. 251, 252, 253 non si accenna affatto al bollo, di cui deve essere munito il foglietto, si cui la obbligazione cambiaria è scritta, risulta chiaro che la disposizione dell'art. 254 non è applicabile alle cambiali scritte su carta con bollo insufficiente, alle quali, per questa irregolarità, non è comminata che la privazione del beneficio di esser considerato titolo esecutivo concesso dall'art. 323 alle cambiali regolari di bollo.

Purtroppo la giurisprudenza è andata oltre il pensiero del legislatore, arrivando a considerare nulla addirittura come cambiale quella scritta su bollo insufficiente, equivalente solo, qualora si tratti di rapporto civile, a

privata scrittura, e come tale, per l'art. 1325 Cod. Civ. produttiva di effetti giuridici, solo se la sottoscrizione è preceduta dal buono ed approvato indicante in lettere per dritto la somma o la quantità della cosa. Così ha recentemente deciso la nostra Cassazione con la sentenza 21 luglio di questo anno (Sez. I. Pres. Petrone, est. Rebutti, in causa De Angelo-Nocillo), arrivando persino a ritenere illegittimo un Decreto di ingiunzione emesso su di una cambiale non regolare di bollo, Decreto provocato appunto dal possessore della cambiale per far attribuire alla stessa quel valore di titolo esecutivo, di cui era sfornito per la insufficienza del bollo. Vero è che con sentenza anche dell'altro anno la stessa prima Sezione, Presidente e relatore Petrone e Rebutti, in causa Muratori-Mariotti (23 maggio) era stata ritenuto che «se per insufficienza di bollo una cambiale non può valere come tale, essa costituisce sempre un documento scritto valido a provare l'obbligazione, ed in base al quale si può chiedere il Decreto di ingiunzione».

La contraddizione tra le due decisioni si può spiegare solamente facendo la distinzione tra obbligazione di indole civile e obbligazione di indole commerciale, di cui nell'art. 254 innanzi esaminato, giacchè considerando la obbligazione risultante dal titolo (non diremo più cambiale) come di indole civile, e quindi considerando il titolo come scrittura privata, mancando nella stessa di buono ed approvato richiesto dall'articolo 1395 Cod. Civ., la scrittura non sarebbe di per sé stessa valida come prova di obbligazione, e quindi in base alla stessa non potrebbe concedersi il Decreto di ingiunzione. Considerando invece, la obbligazione di indole commerciale, giacchè per l'ultimo alinea del 1925 non è necessario, nelle materie commerciali il buono ed approvato, il titolo, pur non valendo come cambiale, costituirebbe sempre un titolo valido a dar la prova di una obbligazione, e quindi in base allo stesso potrebbe essere emesso il Decreto di ingiunzione. Una sottigliezza, come si vede, basata sulla disposizione dell'art. 254, che secondo noi, come crediamo di aver dimostrato, è inopportuna invocata nella questione.

Per noi la cambiale insufficiente di bollo resta sempre tale, così come con precedente sentenza del 27 aprile 1932 in causa Mendillo-Spirito aveva ritenuto la stessa Cassazione, giudicando che «non viola l'art. 48 della legge sul bollo (quello innanzi trascritto), il magistrato che pur non riconoscendo alla cambiale emessa in bianco senza bollo sufficiente gli effetti caratteristici dell'Istituto cambiario, vi attribuisca la più semplice efficacia di prova dell'obbligazione». E più recentemente la stessa Cassazione, con sentenza 1 luglio di questo anno (I. Sezione, Presidente Venzi, estensore Granello, in causa Isola c. Pitera), ha, come nella precedente sentenza, ritenuto che «la cambiale emessa in bianco in contravvenzione al bollo non produce gli effetti propri della cambiale, ma nei rapporti tra emittente e prenditore, vale come

prova del credito».

Senza distinguere quindi tra natura civile e commerciale del rapporto da cui il titolo è nato, e in ciò di accordo ma quanto gli effetti caratteristici dell'Istituto cambiario, insistiamo, che la perdita è solo limitata al valore titolo esecutivo. Perchè se si dovesse intendere estesa a tutti gli effetti caratteristici dell'Istituto cambiario, vi si dovrebbe considerare inclusa la facoltà di trasmissione per girata, le norme per l'accettazione, per il pagamento, tutte insomma le disposizioni che fanno della cambiale il titolo di credito per eccellenza. E ciò, come abbiamo dimostrato in principio, non è voluto dalla legge sul bollo, che è, bisogna tenerlo presente, una legge fiscale, che ha per obiettivo la tutela di quanto, a scopo tributario, è imposto per le decurtazioni di bilancio. E' una legge speciale, quindi, che secondo l'art. 4 delle preleggi, non può avere applicazione estensiva in fondo è una disposizione di ordine penale, quella dell'art. 48 della legge sul bollo, e la pena non può essere diversa, nè più ampia di quella stabilita dalla legge che la commina.

Nella pratica, se la interpretazione estensiva dovesse prevalere, gli inconvenienti e i danni che ne deriverebbero ai possessori di cambiali sarebbero infiniti, e l'Istituto della cambiale ne risusciterebbe interamente snaturato. Che la cambiale insufficiente di bollo non abbia valore di titolo esecutivo, sta bene: è la legge che lo dispone, ma resta sempre cambiale con tutti gli altri attributi che il Codice di Commercio le conferisce.

V. N.

(L'eco del Commercio di Reggio Calabria)

Tasse e Contributi che interessano il Commerciantе

Secondo il Codice vigente sono commercianti coloro che esercitano atti di commercio per professione abituale e le Società Commerciali. Chiunque pertanto può divenire commerciante facendo sorgere dei rapporti di affari fra due o più persone fisiche o giuridiche. Tutti i Commercianti devono prestare attenzione alle tasse e contributi in genere che li riguarda e che sono:

- 1) L'imposta di R. M. in categoria B.
- 2) L'imposta di R. M. in categoria C.2 da pagarsi sugli stipendi ed assegni degli impiegati dipendenti, salvo rivalsa.
- 3) Le addizionali comunali e provinciali.
- 4) L'imposta sui celibi per conto dei propri dipendenti.
- 5) La tassa di pesi e misure.
- 6) L'imposta a favore dei C. P. E. C.
- 7) L'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti, e le professioni.
- 8) L'addizionale provinciale sulla detta imposta che, in base al nuovo testo della finanza locale, funziona come tributo autonomo.
- 9) L'imposta di licenza di esercizio.
- 10) La tassa di concessione per la vendita di bevande alcoliche.
- 11) La tassa di licenza per la vendita di bevande ultra-alcoliche.
- 12) I contributi radiofonici.
- 13) I diritti erariali sulle radioaudizioni.
- 14) I diritti alla Società degli Autori.
- 15) La tassa di abbonamento alla surrogazione.
- 16) Le varie tasse di bollo.
- 17) La tassa di scambio.
- 18) La tassa sulle insegne.
- 19) La tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- 20) Le imposte di soggiorno e di cura.
- 21) Le imposte di consumo.
- 22) Il contributo integrativo di utenza stradale.
- 23) Il contributo obbligatorio all'E. N. I. T. (per gli esercenti attività alberghiera) di L. 10 per ogni dipendente.
- 24) Il contributo all'Associazione Nazionale della Combustione.
- 25) Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni ai sensi del T. U. 31 gennaio 1904 n. 51.
- 26) Il contributo per l'Associazione Nazionale Prevenzione Infortuni.
- 27) Il contributo per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia.

- 28) Il contributo obbligatorio per l'assicurazione contro la disoccupazione.
- 29) Il contributo obbligatorio per l'assicurazione contro la tubercolosi.
- 30) Il contributo obbligatorio per l'assicurazione della maternità ed infanzia.
- 31) Il contributo alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio.
- 32) Il contributo all'Azienda di pubblicità.
- 33) Il contributo all'Ufficio di Collocamento del personale.
- 34) La tassa di bollo per la vidimazione annuale di libri di commercio.
- 35) Il deposito vincolato alla cassa postale di L. 500 per tutti i commercianti che abbiano un reddito di R. M. in categoria B, da L. 15.000 a 25.000, e da L. 100 per chi abbia un accertamento di reddito maggiore ai sensi del Decreto 22 dicembre 1927, n. 2909, per il pagamento della tassa scambio.
- 36) Imposta sui pianoforti (per i pubblici esercizi e alberghi).
- 37) Imposta sui bigliardi (per i pubblici esercizi e alberghi).
- 38) Imposta speciale per la licenza di macchine caffè espresso (per i pubblici esercizi).
- 39) Imposta complementare sul reddito.

Questioni di diritto tributario

Una sentenza che interessa le Società per Azioni

L'Agenzia Finanziaria Italiana informa che è stata pubblicata una sentenza della Suprema Corte che risolve una importante questione di diritto tributario, che interessa particolarmente le società per azioni.

L'assemblea della «Nebilo» di Torino aveva domandato al Consiglio di amministrazione della società la facoltà di aumentare il capitale sociale di 15 milioni, mediante emissione di nuove azioni. La relativa delibera veniva assoggettata dall'ufficio del registro alla tassa proporzionale di conferimento sull'intero importo del aumento di capitale previsto, il quale peraltro si verificava solo per 10 milioni. La società «Nebilo» chiedeva alla Finanza la restituzione della tassa pagata sulla differenza, ma la richiesta veniva respinta con la motivazione che la deliberazione di aumento di capitale, presa che sia equivale per gli effetti tributari ad aumento effettivo ed è come tale assoggettabile definitivamente alla tassa. Portata la questione davanti all'autorità giudiziaria la società ebbe ragione, ma su ricorso della Amministrazione la causa fu discussa in Cassazione, e la Suprema Corte confermò la intassabilità delle semplici deliberazioni di aumento di capitale, ritenendo che la tariffa di Registro non quelle intendente colpire, ma soltanto gli aumenti di capitale effettivi.

TITOLO DI ALBERGO, PENSIONE, LOCANDA

L'art. 8 del R. D. L. 16 maggio 1932 X, n. 557, concernente la pubblicazione dei prezzi degli alberghi, delle pensioni, delle locande, stabilisce che sono considerati alberghi e pensioni quegli esercizi che dispongono di un numero di camere, per alloggio dei viaggiatori, non inferiori a nove.

Avvertiamo pertanto che tutti gli esercizi che non abbiano un minimo di nove stanze, sono considerati locande.

I titolari debbono pertanto chiedere alla Regia Questura la relativa variazione di titolo e l'aggiornamento della licenza d'esercizio.

Siccome l'esercizio della locanda comporta il deposito cauzionale ai sensi del R. Decreto 16 dicembre 1926, n. 2174, invitiamo tutti coloro che trovansi nelle condizioni stesse a voler effettuare il deposito dovuto.

Valeriano Lorenzoni

TRASPORTI INTERNAZIONALI
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07

Recapito Autotrasporti

Udine - Milano — Udine - Roma
 Udine - Trieste e viceversa

All'ombra del Castello

La riunione della Consulta Municipale

Giovedì 5 corr. ha avuto luogo la riunione della Consulta Comunale alla quale il Podestà ha presentato il bilancio preventivo per il 1933. La Consulta ha approvato il Bilancio nei seguenti estremi:

ENTRATE	
Entrate effettive	L. 11.192.659,13
Movimento capitali	» 2.905.244,21
Contabilità speciali	» 9.773.444,15
Totale delle entrate	L. 23.871.347,49
SPESA	
Spese obbligatorie ordinarie	L. 8.334.772,63
Spese obbligatorie straordinarie	» 3.182.200,—
Spese facoltative ordinarie	» 451.930,—
Spese facoltative straordinarie	» 656.484,61
Movimento capitali	» 1.463.516,10
Contabilità speciali	» 9.773.444,15
Totale delle spese	L. 23.871.347,39

E' stato ricordato che il Comune di Udine rientra nel secondo limite della sovrainposta a termini della legge sui tributi locali. Però esso non applica né tutte le tasse consentite né il limite di talune è portato al grado massimo.

Infatti esso non sottopone ciò che gli sarebbe consentito - ad imposta consumo i formaggi, i latticini, i pesci salati e conservati, i mobili, le pelliccerie e pelletterie.

Il Podestà ha affermato che con le opere recentemente progettate e di prossima attuazione per le quali il Ministero dell'interno ha autorizzato la contrattazione di un mutuo di Lire 1.930 mila, verrà assicurata alla città una maggiore dotazione d'acqua di 60 mila ettolitri giornalieri, tale da fronteggiare quindi qualsiasi evenienza.

Il prezzo dell'acqua a Udine è al disotto del prezzo medio praticato nelle altre città d'Italia.

Il mercato coperto per la vendita all'ingrosso delle frutta e delle verdure sarà compiuto entro il maggio prossimo e riuscirà veramente perfetto alla finalità cui deve servire.

La sua località, che fu discussa da taluni interessati, ormai è riconosciuta da tutti come la più atta, la più pratica allo scopo.

Poiché la gestione del nuovo mercato spetterà al Comune, questi a sua volta affiderà tale gestione, all'Ente od alla ditta che, colle dovute garanzie per il Comune e per la generalità degli esercenti, darà maggior utile alla Cassa del Comune stesso.

Listino dei prezzi massimi

A partire dal 4 gennaio sono andati in vigore i seguenti prezzi massimi:

Burro di latteria Friuli al kg. L. 13, id. naturale 11, Caffè Santos superior crudo 24, id. Minas crudo 22,50, Olio Oliva fino raffinato al litro 5,20, id. di Semi I.a qualità 4,20, id. di 2.a qualità 4, Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. 4, Sapone secco tipo oleina superiore 2,80, Tonno finissimo di corsa - marche primarie 14, Zucchero cristallino 6,20, id. semolato fabbrica 6,30, id. id. raffinato 6,40, id. id. pilè 6,50, Pasta tipo Napoli e Bologna extra 2,40, Pasta locale comune 2,20, Pasta Napoli extra lusso 3, Riso martello finissimo 1,70, id. gigante extra 1,80, id. originario camolino extra 1,40, id. id. brillato speciale 1,45, Merluzzo Labrador I.a 2,80, Stoccafisso Hammerfert I.a 3,50, Farina granoturco gialla comune 0,80, id. id. gialla e bianca nostrana 0,85, Formaggio reggiano stravecchio 15, id. pecorino tipo romano 11,50, idem emmenthal nazionale 9, idem latteria Friuli fino a tre mesi semigrasso 6,50, Cotechini e musutti 9, Salsiccia 10, Salame friulano 16, Lardo nostrano stagionato 8, Strutto nostrano 7.

Carne suina fresca

Braciuciole al kg. 8, Costole 7.

Munifica Elargizione

In occasione delle Feste Natalizie, il Signor Angelo Costantini, proprietario del negozio di mercerie di Via Vittorio Veneto, ha versato alla locale Associazione Combattenti la somma di L. 1000, per il fondo di assistenza e cure marine per i figli di ex combattenti poveri.

Nel segnalare il munifico atto, l'Associazione Combattenti nella fiducia che altri abbiano a seguire il nobile esempio sente il dovere di ricordare che il Signor Costantini, in occasione del rilievo della cessata Cooperativa Combattenti di Udine, ebbe a versare per il medesimo scopo la cospicua somma di L. 22.835.

L'Associazione beneficata vivamente ringrazia.

Adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia

Il 29 dicembre u. s. sotto la presidenza di S. E. il Prefetto si è tenuta l'adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. S. E. il Prefetto ha pronunciato un nobile discorso inaugurale. Venne quindi approvato il bilancio preventivo 1933. Il cav. Libero Grassi richiamandosi alle raccomandazioni precedentemente fatte nelle sedute consigliari, e ricordando il magnifico esito dell'esposizione regionale veneta tenuta a Udine nel 1903 sotto la sapiente guida del sen. Morpurgo, si è augurato che, se non nel 1933 (compiendosi il trentennio dalla prima esposizione), al massimo nel 1934 sia ripresa la provvida tradizione, rinnovando in Udine la mostra dell'attività economica provinciale e ciò per dar modo agli artigiani friulani di poter mostrare non solo nelle fiere ed esposizioni che hanno annualmente luogo nelle varie regioni d'Italia, ma anche nel Capoluogo della nostra Provincia, la loro valentia e la perfezione aggiunta nella lavorazione dei loro artistici prodotti.

S. E. il Prefetto ha espresso il parere che il ripetere un'esposizione porterebbe una spesa ingente, non consentita oggi dalle condizioni economiche e dalle disponibilità finanziarie degli Enti. S. E. ritiene invece che possa aver luogo una rassegna dell'artigianato qualora abbia luogo in Udine qualche altra manifestazione di carattere turistico o di altro genere affine, che possa richiamare numerosi forestieri, che dovrebbero essere i maggiori acquirenti dei manufatti degli artigiani.

Vennero prese infine varie delibere su oggetti posti all' o. d. g.

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia

È uscito il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa che reca il seguente sommario:

Adunanza plenaria del Consiglio - Autoservizi di gran turismo - Bonifiche ed irrigazioni nella provincia di Udine - Patrimonio zootecnico in provincia di Udine - Caccia e pesca in Provincia di Udine - Agricoltura e pesca - Commercio e industria - Magistratura del lavoro - Dazi doganali - Esportazioni ed importazioni - Imposte e tasse - Varie - Pubblicazioni pervenute - Anagrafe commerciale - Protesti cambiari - Fallimenti piccoli fallimenti e concordati - Potere di acquisto della lira e dell'oro - Tabelle statistiche - Mercuriali di Udine e Provincia - Prezzi del bestiame bovino in provincia - Corso medio dei cambi - Numeri indici del costo della vita a Udine - Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Assemblea dei Geometri

L'assemblea generale ordinaria degli iscritti al Sindacato Fascista Geometri della nostra Provincia è stata fissata per il giorno di giovedì 12 corr. alle ore 14 in prima convocazione, e per le ore 14,30 in seconda convocazione, nella sala dei Sinda-

STATO CIVILE DI UDINE

dal 23 dicembre 1932 al 10 gennaio 1933 - XI

Nati	N. 71
Morti	» 57
Matrimoni	» 22

cati Professionisti e artisti in Via Aquileia, 3.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale - 2. Relazione finanziaria - 3. Approvazione della nuova tariffa a tipo unico Nazionale da sottoporre alle sanzioni ministeriali - 4. Nomina del Segretario Provinciale e del Direttore - 5. Nomina dei Revisori dei conti - 6. Eventuali.

Iscrizioni al Corso di Caseificio

Sono aperte le iscrizioni al corso semestrale teorico pratico di caseificio, che si tiene annualmente presso la Scuola Provinciale di Caseificio a San Vito al Tagliamento.

Per la ammissione al corso occorrono i seguenti requisiti:

aver compiuto i 18 anni e non

aver superato i 30; possedere almeno il certificato di proscioglimento della terza elementare;

presentare i seguenti certificati: buona condotta, penale e di sana costituzione fisica.

Le domande di iscrizione, in carta bollata da lire 3, devono essere inviate, entro 18 gennaio 1933-XI, alla direzione della Scuola, presso la quale possono rivolgersi gli interessati per richiedere il bando di concorso.

PICCOLA CRONACA

Ad Andreis il Consiglio di Amministrazione della Latteria Turnaria ha approvato il rendiconto economico riguardante l'esercizio finanziario 1932. L'assemblea generale è convocata per il 15 gennaio corr.

Ad Azzano Decimo l'orario delle corriere in servizio sulla linea Pordenone - Portogruaro, con decorrenza dal 1. gennaio, è stato così modificato: Arrivi da Pordenone ore: 8,50; 12,20; 19,05; Partenze per Pordenone ore: 8,40; 13; 16,45 - Arrivi da Portogruaro ore: 8,40; 12,25; 16,45; Partenze per Portogruaro ore: 8,50; 12,35; 19,05.

SACILE - Buoi (da vita e da carne prima qualità 190-200, idem second 160-180), vacche (da vita) 500-1400 id. (da carne) prima qualità 150-170 id. seconda 90-140, vitelli di prim 230-250, id. seconda 180-210.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 150-180, vacche 120-140, vitelli 180-220, suini 300-350.

PALMANOVA - (Bestiame da allevamento): Buoi prima qualità peso vivo 170-210, id. seconda 180-190 id. terza 150-180, vacche di prima qualità peso vivo 160-190, id. seconda da 150-170, id. terza 140-160, tori di prima qualità 160-190, vitelloni 160-230, Vitelli da latte 180-250 conigli 180-200, suini lattonzoli 55-85, cavalli 1400-1900.

PORDENONE - Buoi e manzi 150-180, vacche 50-100, vitelli 200-230 al q.le a peso vivo, suini lattonzoli 60-100 al capo.

Nuove Ditte

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

Binazzi Amleto di Alcide - Udine, via Po scolle 35 A - Timbri in gomma e metallo targhe smaltate, incisioni.

Colussi Antonio - Udine, via Villalta 2 - Osteria.

Croatto Lelia ved. Lenisa per se e minori - Udine, via Villalta 25 - Alimentari ed Affini.

Cuttini Ottavio - Udine, Ippolito Nievo 3 - Calzolaio.

Della Torre Cesare - Udine, via Pastrengo - Commissionari e rappresentanze.

Fabbrica Mobili Fratelli Giussani fu Antonio (Soc. di fatto) - Binzago di Cesano Moderno - Filiale di Udine, via Aquileja 64 B - Commercio mobili ed affini.

Grandi Irene - Udine, piazzale Gio. Batta Cella 4 - Bar, caffè.

Pessa Felice - Udine, via Tiberio Deciani 15 - Commissionato.

Dott. Ing. Alfredo Rota - Udine, via Coloredo di Mels 3 - Costruzione e impianti telefonici, radiotelefonici, elettrici e linee relative.

Sartoria Moderna - Proprietari: Maria Luisa Pierazzini e Antonio Lo Prete (Società di fatto) - Udine, via Palladio 6 - Sartoria.

Todisco Leonardo - Udine, via del Gelsio 1 - Rappresentanze.

Tschabusching Erminia - Udine, via Duca d'Aosta 37 A - Trattoria.

Valzacchi Leonardo - Udine, via Cesare Battisti 8 - Frutta al minuto.

Venier Romana fu Alessio - Udine, Piazzate Osoppo 6 A - Osteria.

La "Vetroceramica", di Lino Vidussi Udine, via Paolo Canciani 15 - Commercio terraglie, porcellane, vetrerie e articoli casalinghi.

Volpato Elvira in Cestonaro - Udine, via Duca d'Aosta 42 A - Frutta, verdure, dolci cancelleria, candele, saponi, calzature in legno, terraglie e spazzole al minuto.

Pinat Giuseppe - Aiello - Pelliccerie.

Ponton Giuseppe - Aiello - Macelleria.

Troiano Raffaele - Artegna - Ambulante in mercerie e chincaglierie.

Romano Tarcisio - Basiliano - Servizio di auto rimessa.

Segato Luigi fu Antonio - Basiliano - Maniscalco.

Foschia Antonio e Figli - Soc. di fatto - Bertoli - Commercio di bestiame.

Soc. Cooper. An. di Consumo di Vicinale di Buttrio - Buttrio - Coloniali e diversi.

Marco Stringher fu Angelo - Cividale - Oreficeria e Orologeria.

Mizzana Lino Natale - Chions - Mediatori.

Cozzarin Dianella - Cordenons - Frutta, verdura e chincaglierie.

Uliana Candida fu Francesco - Fagnana - Coloniali.

Fratelli Paride e Sergio De Donà di Etore - (Soc. di fatto) - Forni di Sopra - Manifatture, mercerie, chincaglierie e terraglie.

Pivesso Giovanni fu Giovanni - Latisana - Forno pane e commercio al minuto di cruscche e cruschelli.

Urmietti Ermenegilda - Latisana - Albergo - ristorante.

Vannucci Giuseppina - Latisana - Cancelleria, cartoleria, materiale fotografico e mercerie varie.

Ditta Santarossa Paolo fu Luigi e Passon Antonio di Luigi (Soc. di fatto) - Manzano - Fabbrica Sedi.

Di Luca Giacomo - Muzzana del Turgnano - Legna da ardere all'ingrosso ed al minuto.

Facile Ilio-Zoilo - Pasian di Prato - Barbieri.

Daniotti Giuseppe e Figlio propr. Giuseppe Daniotti - Pordenone - Mobili comuni al minuto.

Da Pozzo Emilio fu Gio. Batta - Ravascletto - Ambulante in chincaglierie, mercerie e canzonette.

Cappelletti Italo di Antonio - S. Daniele del Friuli - Scampoli di Tessuti e mercerie al minuto.

Alessandro Testa - S. Daniele del Friuli - Vini per esportazione.

Peressinotti Giovanni di Cesare - Spilimbergo - Officina per riparazione, cicli, motocicli commercio accessori.

Naletto Antonio di Angelo - Spilimbergo - Vini all'ingrosso e osteria.

Zannier Antonio fu Francesco - Spilimbergo - Commercio bovini e suini al minuto.

Zannier Gio. Batta fu Gio. Maria - Spilimbergo - Calzature in legno di propria produzione.

Del Moro Uberto di Alvise - Sutrio - Osteria e caffè.

Paschini Agide - Tolmezzo - Barbieri.

Pinzana Amedeo - Travesio - Maglificio.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Granoturco giallo 58-60, id. bianco 55-57, cinquantino 50-52.

PALMANOVA - Frumento 105-108 granoturco 55-58, avena 60-64, segala 70-73.

CIVIDALE - Frumento 106-108, segala 64-66, orzo 65-68, granoturco giallo 57-59, idem bianco 56-58, cinquantino 50-52, orzo 38-40.

S. DANIELE - Granoturco bianco 55-58, id. giallone 56, gialloncino 62, cinquantino 53, frumento 100-105, segala 71, avena 65.

LATISANA - Frumento 101-103, granoturco bianco 44-47, idem giallo 50-53.

CERVIGNANO - Frumento 103, granoturco bianco 52, rosso 54.

PORDENONE - Granoturco 55-58, frumento 98-104, sorgorosso 38-42 al quintale.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 100-120, rape acide 30-35, cipolla 30-40, fagioli 100-200, insalata 90-130, patate 25-35, radichio 40-180, sedani 40-60, spinaci 100-130, verze 20-40.

LATISANA - Fagioli da orto 90-130, idem Comuni 60-70.

CIVIDALE - Fagioli 150, patate 35, cavoli 100-120.

PALMANOVA - Fagioli 130-200, patate 0,30-0,37.

PORDENONE - Patate 35-40, fagioli 70-110 al q.le.

FRUTTA

UDINE - Arance 50-80, castagne 27-40, fichi 100-200, limoni al cento 5-8, mandarini 80-150 marroni 70-80, mele 30-520, noci comuni 200-360, pere 80-220.

CIVIDALE - Castagne 25-30, marroni 40-50, nocciole 180, mele 60-120 pere 90-120.

FORAGGI

UDINE - Fieno alta prima qualità 21-23, erba spagna 24-29, strame 10,50.

PALMANOVA - Fieno 15-25, paglia di frumento 11-12.

PORDENONE - Fieno 20-25, stramaglie 9-10 al q.le.

VINI

PALMANOVA - Vino comune 100-130, id. fino 130-150, idem marsala 440-470, id. vermout 440-470.

PORDENONE - Vino mediocre 70-90 all'hl.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4,50, capponi 7,50-8, conigli 2-2,20, galline 5-5,50, oche 3,50-4, piccioni 2-2,50, polli 5,50-6, tacchini 4,50-5.

CIVIDALE - Capponi 6, polli 5, galline 5, tacchini 4,50, oche 4,50, anitre 4, conigli 2.

PALMANOVA - Galline 4,50-5, piccioni 3-4 al paio, oche 3,60-4 al kg, tacchini 4,50-5.

PORDENONE - Polli 4,20-4,60, capponi o tacchini 4,10-4,50 al kg, a peso vivo.

UOVA

PORDENONE - Uova 4,80-5,40 la dozzina.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata) 8,50-9,50, legna in sorte 6,80-8, stanghe 6-7.

CIVIDALE - Carbone 24-30, legna da ardere 6.

PALMANOVA - Legna forte 8-10, idem dolce 6-8.

PORDENONE - Legna da ardere 8-12 al q.le.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 60-95, id. da allevamento 135-210, id. da macello 300-350, agnelli o capretti 2,60 al kg, vacche al capo 390-1050, (al q.le 125-165,) giovenche al capo 550-725, vitelli nostrani al q.le 210-230, vitelloni 160-180, cavalli al capo 280-1800, muli 250-850, asini 120-275.

CODROIPO - Buoi prima qualità 180-200, id. seconda 150-180, vacche di prima 140-170, id. seconda 120-140 vitelloni di prima 130-150, id. seconda 120-130, vitelli da latte di prima 210-240, id. seconda 160-200.

CIVIDALE - Buoi peso vivo al quintale 160-200, vacche 120-180, vitelli 200-220, maiali da macello 300-380, maiali da allevamento 110-200, l'uno, id. lattonzoli 80-120.

La Ditta Succ. M. C. VOLTAN - Udine Via Paolo Canciani 15 D [sotto portici]

con magazzino Calzature - Cappelli - Berretti e Ombrelli tra quelli:

Olga Filiputti-Bonutti (Pizzi e Ricami) e Lino Vidussi (Vetri e Terraglie)

nel porgere alla sua affezionata e fedele Clientela i migliori AUGURI offre quale

STRENNA per Natale-Capodanno e Befana uno SCONTO

del 10%, su tutti gli acquisti che la stessa sarà per fare presso il magazzino anzidetto

a tutto il 31 Gennaio 1933.

IMPORTANTE - Questo avviso sarà pubblicato su:

«L'Avvenire d'Italia» nei giorni 21-23-27-29 Dicembre 1932 e 3-e 5 Gennaio 1933 e sul «Commercio Friulano» nei giorni 23 Dicembre 1932 e 11 e 23 Gennaio 1933

ed a tutti i Signori Clienti che lo presenteranno alla Cassa della Ditta predetta all'atto di un pagamento, verrà rilasciata una Cartolina-Premio, che darà diritto in un successivo acquisto ad un nuovo sconto.

Approfittate di un'occasione vantaggiosa

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Novembre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

- Angeli Mario, Gemona (14 eff.) L. 5.010.-
Bettanin Francesco, Gemona (2 eff.) 823,30
Pagate subito dopo elevato il protesto.

- Bianchi Giovanni, Gemona 185.-
Bubisutti Pietro, Tolmezzo (2 eff.) 288.-
Buffalo Vittorio, Tarvisio 400.-
Candia Giulio, Cave del Predil 500.-
Di Battista Pietro, Gnova di Resia 155.-

- Regolato immediatamente dopo elevato il protesto.
Lenisa Aristide e Domenico, Preone 3.257.-
Effetto rilasciato in bianco alla Ditta Cancellero...

DICHIARAZIONI

Il sig. Todero Ernesto di Palmanova ci dichiara che i due effetti di L. 150 e di L. 175 protestati al suo nome vennero protestati in assenza del firmatario e furono pagati subito dopo elevato il protesto.

Il sig. Lenisa Aristide ci fa le seguenti dichiarazioni per effetti al suo nome comparsi negli elenchi dei protesti nei numeri precedenti:

- Commercio dell'11-9-1932
1 effetto di L. 410 pagato a mani del notaio dott. Berla immediatamente dopo elevato il protesto.

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

- Sandrini Arturo - Cividale - negoziante tessuti - 24 dicembre 1932 - Giudice cav. Ferlan - Curatore avv. Faleschini.
Presentazione titoli di credito 24 gennaio 1933, chiusura processo di verifiche 13 febbraio 1933.

PICCOLI FALLIMENTI

- Comuzzi Luigi - Udine - 14 dicembre 1932 - Giudice delegato primo Pretore cav. uff. Dianese.
Rossi Alessandro - Udine - 26 dicembre 1932 - Giudice primo Pretore cav. uff. Dianese.

- Giovannato Romano - Spilimbergo - Mu- gnaio - 15-11-1932. Commissario Giud. dott. Riccardo Marino.
Angeli Mario - Gemona - Mercerie - 3-11-1932 Commissario Giud. Trauner rag. Domenico.
Dassie Angelo - Maniago - Caffè, vini liquori. 21-11-1932. Commissario Giud. rag. Leonardo Sina.

Omologazioni di Concordato

Ditta Vasinis Giosuè - commerciante - Flambro - 12-11-1932. Pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti privilegiati, e del 40 per cento dei chirografari in due rate eguali scadenti a sei e a dodici mesi dalla sentenza di omologazione con la garanzia della Banca Cooperativa di Codroipo

DIFFIDA

I Fratelli Morassutti rivenditori autorizzati della Ford Italiana S. A. Bologna, unici proprietari della azienda e dei relativi beni immobiliari posti in Viale Principe Umberto 17, avvertono gli interessati che qualunque affare, ordine o contratto anche non immediatamente relativo alla Azienda, sarà riconosciuto solo se eseguito col consenso verbale o scritto di uno dei proprietari sigg. Leonardo e Bruto Morassutti.

RUBRICA dei QUESITI

Cessazione dell'imposta complementare

A. M. - Udine.
Domanda - Ho cessato il commercio fin dal dicembre 1931, e dopo le regolari denunce, ho già ricevuto il rimborso della R. M. in più pagata e il rimborso della cauzione commerciale che avevo depositato. Ora dall'Ufficio delle imposte mi è stato confermato che debbo pagare ancora per tre anni la tassa complementare senza ottenere più alcun rimborso. E' questo vero? E in base a quale decreto-legge si applica questo obbligo che mi si fa al pagamento senza rimborso?

Risposta - La ragione l'Ufficio delle imposte, è fondata sulle disposizioni degli art. 19 e 16 del decreto 30 dicembre 1923 sull'imposta complementare. Dice l'art. 19: «Le variazioni e trasformazioni dei redditi che avvengono nel corso dell'anno non danno luogo a sgravi d'imposta o possono solo tenersi in conto per una successiva rivalutazione che venga chiesta nei modi e termini indicati all'art. 16 del presente decreto». E l'art. 16, 2° comma, dispone: «E' ammessa, a favore della Finanza e del contribuente, la revisione dei redditi iscritti quando sia trascorso almeno un triennio dal precedente accertamento. La domanda di revisione da parte del contribuente deve essere presentata nel termine dal primo gennaio al 31 luglio ed ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione.

Studio di Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria diretto dal sig. Conte Gennaro ex Funzionario della Polizia Tributaria, sito in Via della Prefettura N. 23 A, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tratta qualsiasi consulenza tributaria in materia di imposte e tasse, per risoluzione di quesiti, per definire amministrativamente contravvenzioni e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

LE DISPOSIZIONI SULLE TRATTE PROROGATE

I giornali pubblicano che la Confederazione del credito, a proposito delle preoccupazioni manifestate in alcuni ambienti commerciali e industriali per gli accordi stabiliti fra le varie categorie di istituti di credito per lo sconto delle tratte non accettate e non accettabili oltre i trenta giorni, comunica che, per assecondare i desideri espressi dagli ambienti interessati e lasciare un congruo periodo di tempo per il fine delle operazioni in corso, ha rimandato l'applicazione di detta disposizione al 1 aprile 1933.

Novità sciatoria

Per rendere possibile lunghe e dilettevoli gite allo sciatore è ora stata ideata una "CHIAVE RAMPANTE", a palletta di facile applicazione: praticando allo sci una breve feritoia nel punto centrale e fissandola a mezzo di viti. Rimangono, quindi, libere tutte le parti scivolanti. La caratteristica del suddetto accessorio sta soprattutto nella semplicità e praticità del suo uso, non necessitando smontaggio, come altre applicazioni del genere, fino ad ora, richiedevano. La "CHIAVE RAMPANTE", potrà dunque essere generalmente adottata da tutte le categorie di sciatori, corridori, diletanti, iniziati e militi poichè, eliminando con essa lo spreco d'energia in salita, l'appassionato di questo sport potrà concedersi un lungo percorso, con variazioni d'itinerario e per la discesa nei pendii difficili, gli sarà anche possibile, con suddetta chiave scendere camminando. L'oggetto è di solidità garantita, trattandosi di acciaio parkerizzato il metallo non andrà soggetto ad alterazioni per umidità ed essendo di struttura minima e leggerissima non ne risulterà, per nulla un'applicazione ingombrante.

Adesso che anche in ITALIA e più precisamente nel nostro PIEMONTE, esiste una stazione sciatoria di primissimo ordine è bene dare ancora un impulso alla nostra gioventù per il più dilettevole degli sports invernali: l'ideatore ha voluto con la "CHIAVE RAMPANTE", non soltanto venire in aiuto per questo scopo ma darle la chiave simbolica della vittoria nelle nostre prossime competizioni.

PRO-MEMORIA

Tasse sugli affari
Al 20 gennaio denuncia trimestrale all'Ufficio del Registro e pagamento contemporaneo della tassa di bollo su inserzioni, avvisi, annunci e notificazioni fatte sui giornali, riviste ed altri periodici. (Art. 87 tariffa allegata A) R. D. L. 30 dicembre 1923 N. 3268).

Imposte dirette

1) Entro il 31 gennaio successivo a quello in cui è stata iniziata la effettiva utilizzazione di un nuovo fabbricato che non ha diritto alla esenzione venticinquennale della imposta relativa, deve essere presentata la prescritta denuncia al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. (Art. 1 Regol. 28 gennaio 1929 N. 360).

2) Entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui si sono verificate variazioni in aumento del reddito dei fabbricati già soggetti all'imposta, quando tale aumento del reddito dei fabbricati già soggetti all'imposta, quando tale aumento, con effetto continuo, superi il terzo e perciò dia luogo a revisione parziale, si deve presentare alla prescritta dichiarazione al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte. (Art. 1 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360).

3) Entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello dell'inizio della produzione, si deve presentare all'Ufficio delle Imposte Dirette competente per territorio, la denuncia dei redditi di Categoria B e C delle Aziende Industriali e Commerciali di nuovo impianto, nonché la dichiarazione degli stipendi dei dipendenti agli effetti dell'applicazione della imposta di R. M. (Art. 2 Regol. 28 gennaio 1929 N. 360).

4) Entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui si sono verificate, denunciare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte le variazioni in aumento degli stipendi corrisposti ai propri dipendenti. (Art. 4 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360).

5) Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui il reddito netto complessivo raggiunge l'ammontare di L. 6000 deve essere presentata, al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte, la dichiarazione prescritta per l'applicazione della imposta complementare progressiva sul reddito. (Art. 5 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360).

6) Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui il celibe ha compiuto il suo 25° anno di età deve essere presentata la relativa denuncia al competente Ufficio Distrettuale delle imposte, agli effetti dell'imposta sul celibato. (Art. 5 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360).

PREFERITE I PRODOTTI

"DELSER"

AGLI ABBONATI

Invitiamo i signori abbonati a voler provvedere con sollecitudine al rinnovo della quota di abbonamento onde evitare sospensioni ed errori. Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale sul c. c. postale N. 9 - 5469.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. F. PELIZZO

SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi
Naso - Gola
UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche
RAGGI X per accertamenti medici
RAGGI ULTRAVIOLETTI
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Festivi dalle 11 alle 12
UDINE - Via Savorgnana 26
int. 2 - Telefono 330

CASA DI CURA

per malattie
D'ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Vitam auget securitas!

SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA
Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)
Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.
TELEFONO 6-08

Biscotteria Colussi

Via Vittorio Veneto, 9
VASTO ASSORTIMENTO BISCOTTI FINISSIMI
* CIOCCOLATO PERUGINA *

ENRICO BURRA - UDINE

Via Palladio, 2
Tel. 5-73
FORNITURE PER VELOCIPEDI
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALITÀ PARAVESTE
Concessionario: CICLI BIANCHI
RIPARAZIONI - VERNICIATURE - NICHELATURE
VENDITE RATEALI

ABITI SOPRABITI

IMPERMEABILI
PALETOTS
GIACCHE DI CUOIO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
DI TUTTI I TIPI E PREZZI:

presso la Casa di Confezioni - Rezzoli & C.
Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE
Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12
Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Apparecchi Radio SAFAR
Supereterodina
L. 1.200
IMPIANTI FORNITURE ELETTRICHE
MENECHINI EMILIO
UDINE - Via Poscolle, 33

Torrefazione del Caffè
F. MATTONI
GORIZIA
Filiale di Udine
Via Vittorio Veneto-6
Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05

... TEMI E PANORAMI ...

Ricostruire l'economia

« Liberalismo e protezionismo, come sistemi dottrinari, sono espressioni senza contenuto ed è strano che vi sia ancora chi continua a discutere « de nudis verbis ». Le necessità concrete dell'economia nazionale ispirano, a seconda dei momenti e delle situazioni, la politica doganale e commerciale del Fascismo. L'economia nazionale concepita e realizzata nella sua unità organica non la sovrapposizione momentanea delle categorie o dei gruppi prevalenti, come accade molto frequentemente fuori d'Italia.

Il nazionalismo « autarchico » fieramente protezionista e vincolista fino all'aberrazione dei « contingentamenti », è proprio la negazione dell'economia nazionale nella sua visione organica.

I gruppi, i partiti e le clientele impongono altrove dazi, premi, divieti, senza il più piccolo riguardo all'interesse nazionale e il risultato finale, come dimostrano le statistiche francesi, è il peggioramento delle condizioni generali e l'aggravamento della crisi, purtroppo con danno di tutti. Bisogna ritornare al buon senso economico; ricostruire l'economia con sani criteri politici, restituire allo Stato la sua funzione di regolatore e dominatore degli interessi particolari, come nel Regime corporativo; la crisi è politica; è il problema dello Stato contemporaneo.

Certamente la politica dei vincoli e dei divieti ha raggiunto l'inverosimile. Il mercantilismo è superato e riabilitato. Si sente l'urgente necessità di un più ampio respiro, di un ritorno alla libertà, sia pure condizionata, degli scambi. Ma non per questo si possono lasciare indifesi gli interessi nazionali, come consigliava una volta il liberismo dogmatico. È questo l'argomento più importante che dovrà essere esaminato dalla conferenza economica ».

(« Popolo d'Italia »)

Commercio e parassitismo

Giustamente l'« Organizzazione Orafa » si interessa della ingiustificata indulgenza dimostrata verso coloro che domandano il concordato e che in ultimo si risolve in un favorire i parassiti del commercio. Così scrive:

« Le oramai famose domande di concordato giudiziario o extragiudiziario si susseguono negli uffici dei fornitori esigendo con tono più o meno perentorio una parziale rinuncia ai loro debiti. Essi si aggirano

su ogni possibile cifra: c'è la ditta inventata di serietà che offre il 70 o 80%, v'è il commerciante che ama la via di mezzo e con gesto magnanimo verso il creditore si attiene al 50%, la maggioranza però è puntata sul 35%; e che dire di quei terzi messeri che pretendono accomodarsi col 15 o 20%? C'è da chiedersi quale sarebbe l'atteggiamento da assumere di fronte a tali proposte, che indiscutibilmente celano mire subdole, oppure servono a larvare il germe di un morbo ormai inguaribile..... Esperienza di lunghi anni d'insegna come nelle crisi anche le più acute, l'orologiaio o gioielliere laborioso, animato da sani principi commerciali sappia tenersi, e ben lontano, dall'abbominabile richiesta di concordato. Poiché esso ha sempre il modo di ricavare i mezzi di sussistenza con il prodotto della sua mano d'opera, e purché dimostri la buona volontà verso i creditori può sempre ottenere una benevole dilazione ai suoi impegni. Ma purtroppo, e sia detto forte, di 99 casi su 100, le domande di concordato degli orofici e orologiai non sono giustificabili e per lo più poggiano su basi disoneste. Parlando quindi da questa convinzione, la regola di posizione per affrontare tali proposte si presenta spontanea: fatta eccezione ai singoli casi di sventura da considerarsi con senso di umanità, bisogna, come s'è detto, in linea di massima, respingere le proposte di concordato con un deciso inesorabile rifiuto. Giacché basta un po' di riflessione per comprendere l'ingrato servizio che rendiamo a noi stessi, incoraggiando con la nostra accondiscendenza agli accomodamenti la dubbiosa esistenza dei commercianti senza scrupoli, a tutto danno delle buone ditte delle piazze. E ne risulta precisamente che il candidato al fallimento viene a trovarsi in condizioni molto più vantaggiose dei suoi colleghi. Mentre questi con sforzi sovrumani lottano e s'affannano onde adempiere al 100 per 100 ai loro impegni, il Tizio si appiglia al concordato ottenendolo quasi sempre a condizioni agevoli di lunghi pagamenti rateali, ragione per cui può disporre di merce con prezzi artificialmente ribassati. Un doloroso stato di cose riguardo alle ditte concorrenti, che porta per un tempo imprevedibile le sue funeste conseguenze sulle possibilità dello smercio. Difatti, non è supponibile che il commerciante dalle intenzioni oneste si rifornisca di merce nuova a prezzi normali allorché sovente nel negozio vicino, la stessa merce, il medesimo genere, di fonte comune, viene offerto al disotto del prezzo di origine ».

Merci esenti da tassa di scambio

Per le merci esenti da tassa di scambio, la tassa di bollo da applicarsi sulla fattura (quando questa venga emessa, il che non è obbligatorio) non è quella ordinaria dell'art. 52 della tariffa, ma quella graduale dell'art. 23 (L. 0.10 da L. 1 a L. 100; L. 0.50 da L. 100 a L. 1000; L. 1 per somme superiori alle L. 1000).

Tuttavia questa tassa di bollo speciale si applica solo al valore della merce, gli accessori sopraindicati (spese di trasporto, interessi di mora, valore degli imballaggi, ecc.) quando siano distintamente esposti in fattura, debbono scontare la tassa di bollo ordinaria di cui all'art. 52.

Il Ministero però ha riconosciuto che tanto le spese di trasporto per pacco postale, quando quelle relative alle tratte, anche se tenute distinte in fattura dal prezzo della merce, possono essere conglobate a scontare l'unica tassa di bollo graduale col massimo di L. 1 di cui all'art. 53 della tariffa.

Cartolai puniti per infrazioni all'accordo con l'O.N.B.

In alcune città, ed anche in alcuni Comuni rurali sono stati recentemente presi dalla LL. EE. i Prefetti provvedimenti vari a carico di cartolai che, nelle ispezioni effettuate dai delegati dall'Opera, sono risultati sprovvisti di bollini o che, comunque, non applicavano i contrassegni con la dovuta diligenza.

Taluni sono stati recentemente sospesi dalla loro attività commerciale per un periodo variante dai 5 ai 15 giorni altri sono stati denunciati alla pubblica stampa ed altri diffidati a mettersi in regola.

Per disposizioni impartite in questi giorni da S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, gli insegnanti sono stati invitati a invigilare sulla applicazione dei contrassegni ed a chiedere agli alunni il nome della ditta che ebbe a fornire i quaderni sprovvisti di bollini.

I cartolai, i tabaccai e droghieri ecc. e cioè tutti i rivenditori di quaderni, albums, quaderni di stenografia ecc. sono perciò invitati ad applicare su tutti i quaderni in negozio i bollini di prescrizione.

Rinnovazione licenze

Portiamo a conoscenza la circolare n. 15820 del 24 novembre u. s. diretta dall'on. Ministero delle Corporazioni alle LL. EE. i Prefetti del Regno:

« Con circolare n. 70 in data 19 febbraio 1930 (n. 278 di prot.) questo Ministero dispose che gli esercenti, in occasione del rinnovo della licenza di commercio, fossero dispensati per quell'anno dalla presentazione del certificato penale, salva sempre alle Autorità competenti la facoltà di procedere in casi eccezionali ad una revisione di ufficio.

Successivamente, essendo stata riconfermata tale concessione per il 1931 fu chiarito, con la circolare n. 84 in data 6 dicembre 1930 (n. 3082 di prot.) che il semplice visto da opporsi sulle licenze non era soggetto a tassa di bollo.

Sempre allo scopo di non intralciare il regolare andamento del commercio, il Ministero ritiene opportuno rinnovare dette agevolazioni, già estese al 1932 con la circolare n. 105 del 13 gennaio 1932 (n. 71 di prot.), per tutto il prossimo anno 1933 ».

Banche americane hanno rimesso in questi giorni a Banche francesi 323 casse contenenti 14.000 kg. d'oro.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI
LIVORNO

Capelli belli, lucidi, avvenenti ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allungandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la palidurezza del volto spariscono, usando il Ferro Pacelli che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Fialone L. 6 - per posta L. 7.25.

Gatarrò gastro-intestinale Acidità, dolori e cattiva digestione che è la causa di capo male e si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Fialone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione antiforfora il bulbo, distaccando tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Fialone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da

MALESANI RINALDI SCARPINI - Udine
Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 545 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

Continua la vendita degli

SCAMPOLI

Iniziatasi il 2 Gennaio, in

VIA SAVORGNANA, 5 UDINE

Al Ribasso

La più grande organizzazione per la vendita dello scampolo

NOTA BENE I nostri scampoli non provengono da scarti di fabbrica, sono tagliati dalle pezze allo scopo di alleggerire lo stok di tutte le merci, quindi assortiti in tutti gli articoli e di metraggio largamente sfruttabile; sono senza difetti, sia di colore, sia di disegno, come pure di lavorazione e di qualità.

Avvertiamo inoltre, che sino al 31 Gennaio è valevole il buono gratis che da diritto allo sconto del 25 per cento, eccettuati gli scampoli.

VIA SAVORGNANA, 5 UDINE